



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
D'ALESSANDRO - VOCINO**

Via Dei Sanniti, 12- 71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)
TEL. 0882/473974
Cod. Mecc. FGIC87900R – C.F. 93071610716
e-mail: fgic87900r@istruzione.it / fgic87900r@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "D' ALESSANDRO-VOCINO"-SANNICANDRO GARGANICO
Prot. 0010958 del 27/12/2025
I (Uscita)

Ai Docenti
Al personale Ata
Ai Genitori e agli Studenti

Albo

OGGETTO: *Pubblicazione Rapporto di Autovalutazione (RAV) – aa.ss. 2025-2028.*

Per la massima diffusione informativa, viene pubblicato il *Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025-2028* approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di istituto nelle rispettive sedute del 28/11/2025. Il documento è consultabile anche sul sito web dell'Istituto www.icdalessandro-vocino.edu.it nel menu a sinistra dello schermo – sezione *L'Istituto – PTOF RAV e Rendicontazione sociale*, oltre che sulla piattaforma *Scuola in chiaro*.

Si allega alla presente:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco G. DONATACCIO

Firmato digitalmente



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FGIC87900R: I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO"

Scuole associate al codice principale:

FGAA87900L: I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO"
FGAA87901N: PIAZZA IV NOVEMBRE
FGAA87902P: VIALE VITTORIO VENETO
FGEE87901V: PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE
FGEE879031: PROF. MICHELE ARCANGELO ZUPPA
FGMM87901T: D'ALESSANDRO-VOCINO



Ministero dell'Istruzione



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'azione di valutazione della scuola emerge un quadro abbastanza positivo, dovuto ad una particolare curiosità mostrata dalla gran parte dei bambini. Tale curiosità e motivazione si attiva verso proposte didattiche, laboratoriali che sviluppino nei discenti l'interesse verso cose e persone, nonché la capacità di raggiungere l'autonomia e gli obiettivi fissati. Permane qualche criticità in riferimento all'acquisita consapevolezza di una parte degli alunni dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola riesce a garantire il successo formativo per la quasi totalità degli studenti. La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nel segmento nella Primaria é nulla. Anche nella scuola secondaria di primo grado si registra una percentuale sotto l'1% di alunni non ammessi. Tali miglioramenti sono il risultato di attività di recupero, di interventi personalizzati e di progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa. Dall'analisi dei voti conseguiti all'esame di stato dell'anno scolastico 2024/2025 risulta che circa il 14% degli alunni esaminati ha conseguito il voto sei, il 31% il voto sette, circa il 14% ha conseguito il voto otto, il 15% voto nove, il 7% il voto dieci, 20% con lode. Nel confrontare i dati tra la nostra scuola e quelli della media nazionale emerge una percentuale maggiore per la fascia di voto 6-7, minore per la fascia 8-9, mentre per il 10 ed il 10 e lode la percentuale risulta maggiore.

Punti di debolezza

Sia nel segmento della primaria che in quello della secondaria di primo grado si registra, nell'anno 2024-2025, una percentuale di abbandono scolastico praticamente nulla. Negli anni precedenti ricordiamo che questa percentuale era inferiore all'1% nella frequenza dei primi anni della primaria e in tutta la secondaria, e del 2% nella quinta primaria. Il problema dell'abbandono scolastico dipende purtroppo dal contesto socio-economico svantaggiato e dalla carenza di stimoli culturali adeguati nelle famiglie di provenienza. Per lo stesso motivo, nella nostra scuola si registra un dato variabile di trasferimenti in uscita tra lo 0% ed il 4% a causa di spostamenti delle famiglie in altri comuni o città per motivi di lavoro. Considerando che la percentuale di trasferimenti in entrata è di circa l'1% per tutti i segmenti dell'istituto, è facilmente comprensibile come si stia andando verso una contrazione numerica di iscritti presso il nostro istituto comprensivo. Inoltre si registra l'inserimento di un'alta percentuale di alunni stranieri anche nel corso dell'anno scolastico, sia per il trasferimento delle famiglie nel comune di appartenenza della scuola, sia per l'inserimento di alunni che ripetono l'anno scolastico.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.





Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo é superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni é inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita é in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) é solo lievemente superiore ai riferimenti nazionali; quella di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie (8-9) é solo lievemente inferiore rispetto ai riferimenti nazionali; ma la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (10 e 10 con lode) é maggiore rispetto al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dai risultati emersi dalla partecipazione delle classi alle prove standardizzate nazionali nell'anno scolastico 2024/25, rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile si evince quanto segue: - per la scuola Primaria, classi seconde, il punteggio medio in Italiano e matematica è globalmente inferiore ai riferimenti regionali e nazionali. Se però si va ad analizzare i singoli dati per le singole classi, si può vedere come, in realtà, diverse classi hanno fatto registrare risultati comparabili, se non più positivi, rispetto ai valori di riferimento e che una classe in particolare determina lo spostamento della media generale verso il basso. Per le classi quinte invece, i risultati ottenuti sono, tranne per una classe, inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali. - per la scuola Secondaria, il punteggio medio realizzato in Italiano è inferiore ai valori di riferimento regionali e nazionali; si discosta leggermente meno il punteggio medio di Matematica, ma ci si allinea ai dati regionali e nazionali con la prova di Inglese, specialmente nell'ambito del listening. Analizzando la restituzione dei dati emerge una bassa variabilità dei risultati invalsi tra le classi ed alta dentro le classi; ciò fa capire che i criteri per la composizione delle classi adottati nel nostro istituto permette di formare classi ugualmente eterogenee, con una distribuzione

Punti di debolezza

In generale in tutte le classi della scuola che hanno partecipato alle prove invalsi, si evidenziano criticità, in modo particolare in Italiano e Matematica. Purtroppo l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti risulta essere poco entusiasmante in quanto varia dall'essere in linea al riferimento regionale (Matematica per la Secondaria) all'essere lievemente negativo (Primaria classi quinte italiano) fino al diventare negativo (Secondaria Italiano). La scuola lavora in un territorio complesso, dove l'impoverimento culturale delle famiglie ed il disagio economico incidono fortemente e negativamente sugli esiti a cui gli sforzi educativi e formativi della scuola aspirano. Per questa ragione non si riesce ad agire in maniera sempre efficace sulla formazione degli alunni.



equilibrata di alunni per fasce di livello, background culturale, sociale e familiare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello piu' alto, rientrano pochi studenti. La variabilita' tra le classi e' generalmente paragonabile ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola va dall'essere in linea, al leggermente negativo, al negativo rispetto ad i riferimenti regionali ed i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento, dai quali si evince l'analisi della qualità di alcuni processi, come la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, il livello di collaborazione, il grado di autonomia, il senso di responsabilità attraverso attività progettuali. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti dell'istituto, anche grazie all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, risulta nel complesso soddisfacente e altrettanto soddisfacente risulta il livello delle competenze digitali, soprattutto grazie all'utilizzo di tali strumenti in alcune discipline (per esempio Tecnologia, matematica, scienze) e tuttora in uso in riferimento a periodi particolari della didattica della classe. Inoltre, grazie ai progetti PNRR ed Agenda Sud, l'utilizzo di tali strumenti è stato potenziato durante i laboratori proposti. Relativamente alla scuola dell'infanzia, la scuola promuove in modo sistematico le competenze chiave europee attraverso percorsi esperienziali, laboratori, gioco e routine quotidiane.

Punti di debolezza

Sebbene la scuola si sia attivata nell'attuazione di una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, attraverso eventi e progetti mirati, permane la necessità di incentivare tali interventi allo scopo di eliminare o ridurre al minimo i comportamenti inadeguati da parte degli alunni. Anche nello sviluppo delle competenze digitali si devono evidenziare alcune criticità: favorire un utilizzo consapevole degli strumenti informatici e raggiungere il pieno sviluppo delle competenze in oggetto attraverso una didattica specifica e mirata in riferimento alle competenze chiave.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave, di cittadinanza e digitali, raggiunto dagli studenti è sostanzialmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Tuttavia permangono alcuni comportamenti problematici e alcune lacune nell'utilizzo adeguato degli strumenti informatici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave, di cittadinanza, digitali degli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il vantaggio di essere un istituto comprensivo è quello di poter monitorare i risultati conseguiti nel passaggio da un segmento all'altro sia in riferimento ai livelli di apprendimento curriculare, sia negli esiti delle prove invalsi somministrate. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento curriculare, si registrano livelli costanti nel passaggio da un segmento all'altro. Invece nel confronto dei risultati delle prove Invalsi tra le classi V della primaria e le classi terze della secondaria di primo grado, si evince che la Primaria ottiene in Italiano e Matematica risultati leggermente migliori rispetto a quelli della Secondaria, sebbene entrambi risultino inferiori rispetto a quelli della media nazionale. Invece in Inglese gli esiti della prova Invalsi delle classi terze della Secondaria registrano risultati allineati a quelli della media nazionale.

Punti di debolezza

La nostra scuola non è in grado di verificare la corrispondenza tra il giudizio orientativo degli alunni delle classi terze della Secondaria di primo grado e la scelta effettuata dagli stessi, né si riesce a monitorare i risultati delle prove Invalsi nelle scuole di prosecuzione degli studi, per mancanza di un accordo di rete che consenta di monitorare e verificare la crescita didattica e culturale degli alunni nello studio. Qualche criticità si evidenzia anche nel monitoraggio tra i segmenti del comprensivo a causa di una continuità verticale presente ma non ancora sistematica: pertanto le attività di passaggio e i momenti di confronto tra docenti non sempre garantiscono una conoscenza approfondita dei profili in uscita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà rilevanti nello studio, fatta eccezione per il naturale disagio dovuto al passaggio ed all'adattamento al nuovo grado scolastico ed alla sua struttura curricolare più complessa rispetto al grado di studio precedente. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali, ad eccezione della prova di inglese che fa registrare risultati lievemente più incoraggianti. Tale giudizio è da attribuire anche ad un mancato riscontro tra la proposta orientativa e la scelta effettuata dagli alunni, non è sempre in grado di verificare e monitorare i risultati ottenuti dagli stessi negli anni di studio successivi alla Secondaria di primo grado.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. L'autovalutazione riflette un clima scolastico globalmente positivo, in cui gli alunni ed il personale della comunità scolastica vivono esperienze di apprendimento e relazione caratterizzate da fiducia e partecipazione attiva. Gli alunni mostrano autonomia e capacità di



collaborazione; le pratiche educative favoriscono la valorizzazione delle differenze, la gestione dei conflitti e la crescita di ciascun alunno. La scuola mantiene una comunicazione efficace con le famiglie che non sempre rispondono alle sollecitazioni della scuola; promuove la continuità educativa tra i vari segmenti e cura spazi e i tempi delle attività, garantendo un ambiente accogliente e stimolante.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La nostra scuola, in riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali, ha elaborato nei diversi dipartimenti, un curricolo rispondente alle inclinazioni dei singoli studenti al fine di garantire il loro successo formativo. Il curricolo verticale si articola attraverso le diverse discipline ed aree disciplinari, individuando gli obiettivi nello sviluppo delle competenze chiave Europee. Per ciascuna disciplina o competenza si definiscono obiettivi, metodologie e strumenti didattici per la costruzione interdisciplinare dei saperi e per il superamento di eventuali difficoltà di apprendimento. Come ampliamento dell'offerta formativa sono previste attività progettuali, visite guidate e viaggi di istruzione, iniziative di solidarietà attraverso cui gli studenti arricchiscono il loro percorso, acquisendo competenze trasversali e integrando il loro sapere. Tutti i docenti dell'Istituto utilizzano il curricolo definito come strumento di lavoro nella attività di insegnamento-apprendimento. Nell'IC ogni segmento articola la progettazione didattica attraverso gruppi di lavoro quali: intersezione, interclasse e dipartimenti per programmare e confrontarsi sugli apprendimenti e le competenze raggiunti e da raggiungere, adeguandola alle esigenze specifiche degli alunni. Gli incontri periodici hanno l'obiettivo di verificare le scelte

Punti di debolezza

In relazione alla condivisione della progettazione del curricolo verticale, si evidenzia la difficoltà di un coordinamento tra i vari segmenti scolastici, a causa di una non ancora consolidata coesione tra i vari segmenti dell'istituto comprensivo. Non è ancora ben strutturato un dipartimento verticale per discipline tra il segmento della Primaria e della Secondaria di primo grado che raccordi in modo più efficace la continuità didattica. Va perfezionato il sistema di somministrazione delle prove comuni estendendolo anche al segmento della Primaria.



adottate, di contestualizzare e calibrare la progettazione, modificandola dove e quando necessario, ma soprattutto di garantire l'unitarietà della proposta educativa del curriculum verticale. La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata al termine di ogni quadrimestre attraverso la valutazione di un congruo numero di prove per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio e coerenti con la progettazione annuale o, per l'infanzia, attraverso osservazioni periodiche, analisi dei prodotti e dei processi dei bambini. In generale le prove somministrate possono essere di tipo: strutturato, semi-strutturato, elaborati scritti, comprensione del testo, verifiche orali e pratiche. Oltre a quelle elencate, in determinati periodi dell'anno scolastico (iniziale e finale), sono previste prove disciplinari comuni per classi parallele per valutare l'apprendimento degli studenti in modo standardizzato, monitorare i livelli di competenza dell'istituto, migliorare l'efficacia didattica e la sua omogeneità. I criteri di valutazione vengono definiti dal collegio docenti sulla base di parametri generali e facenti riferimento al curriculum. Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzano griglie e rubriche valutative comuni ed oggettive, che attraverso l'uso di descrittori numerici, permettono di evincere la corrispondenza fra conoscenze, competenze ed abilità. Anche per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento a criteri condivisi in fase di



progettazione e discussi collegialmente. La scuola, come prescritto dalle indicazioni nazionali, adotta forme di certificazione delle competenze in uscita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum, partendo dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è ben sviluppata, ma comunque perfezionabile. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, le abilità e le competenze da sviluppare con queste attività sono ben definite. Le attività che sviluppano competenze digitali ed informatiche andrebbero potenziate. La progettazione didattica è elaborata collegialmente dal team docente, sulla base delle Indicazioni Nazionali, del curriculum d'Istituto e delle osservazioni sistematiche effettuate sugli studenti/alunni/ bambini. La progettazione didattica è elaborata a nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari, intersezione e interclasse e condivisa da tutti i docenti delle diverse discipline. Da potenziare la progettazione per classi parallele e quella per il recupero e il potenziamento delle competenze; necessaria per la Primaria anche l'elaborazione di prove strutturate finali per il raggiungimento di obiettivi comuni in tutte le classi. Sarebbe auspicabile incrementare e



migliorare i momenti di incontro periodici, al fine di monitorare in maniera più efficace i risultati raggiunti in riferimento alle mete prefissate in fase di progettazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione della giornata scolastica e l'orario delle lezioni sono articolati in modo adeguato alla platea degli studenti di tutti gli ordini di scuola. L'offerta formativa proposta è: 40 ore settimanali per l'Infanzia; 27 o 40 ore settimanali per la Primaria; 30 o 33 ore (indirizzo musicale) settimanali per la Secondaria di I grado. La durata delle lezioni è di 60 minuti; il tempo scuola è distribuito su 6 giorni settimanali, tranne per l'Infanzia e per il tempo pieno della Primaria: frequenza dal lunedì al venerdì. Il corso ad indirizzo musicale prevede lo studio di pianoforte, percussioni, chitarra, clarinetto e le lezioni si svolgono in orario pomeridiano. Le attività di potenziamento e recupero vengono svolte durante le ore curricolari, salvo progettualità pomeridiane finanziate (PNRR ed Agenda Sud). La lezione frontale viene affiancata a metodologie educativo-didattiche più stimolanti quali lezione partecipata, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, favorendo il lavoro di gruppo e lo sviluppo di competenze sociali. L'approccio ludico è particolarmente utilizzato nella scuola dell'infanzia: imparare divertendosi. Le attività progettate seguono le Indicazioni Nazionali, con una particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e all'inclusione. Le metodologie vengono concordate,

Punti di debolezza

Gli strumenti tecnologici, sebbene siano stati fortemente integrati con finanziamenti PNRR, sono ancora insufficienti per soddisfare il fabbisogno di tutte le classi. I laboratori informatici sono stati quasi tutti riallestiti, ma resta da ammodernare quello linguistico della Secondaria di primo grado in cui i pc, ormai desueti, non permettono di essere un supporto alla didattica. Sebbene la maggior parte dei docenti abbia efficacemente integrato i metodi didattici tradizionali con una didattica innovativa ed inclusiva, permangono situazioni in cui si è poco aperti al cambiamento ed all'utilizzo delle nuove tecnologie, oppure non si hanno le competenze per poterlo fare. L'insufficiente disponibilità di corsi di aggiornamento specifici, non facilita un'uniforme progressione verso l'innovazione delle metodologie didattiche. Il dialogo con le famiglie non sempre risulta proficuo: infatti, nonostante i ripetuti richiami, alcuni genitori partecipano poco alla vita scolastica dei propri figli. Sarebbe auspicabile l'attivazione di un sportello di ascolto permanente, gestito da esperti esterni che offra alle famiglie ed agli alunni un servizio atto a migliorare situazioni problematiche, di conflitto e di abbandono scolastico. Migliorabile la gestione dei conflitti con gli studenti.



condivise e poi monitorate dai docenti durante gli incontri periodici di dipartimento, di classe, interclasse e programmazione per adattarle alle esigenze specifiche dei bambini/alunni. Gli spazi dell'IC sono organizzati per creare un ambiente favorevole all'apprendimento. La didattica è supportata dalle dotazioni tecnologiche (computer, tablet, LIM) acquisite grazie ai FESR ed al PNRR, e da ambienti quali palestre, biblioteche, laboratori musicali, linguistici, informatici, artistici, scientifici.

L'inclusione è garantita dall'applicazione di metodologie e linguaggi specifici (Feuerstein, ABA e CAA) e supportata da operatori esterni messi a disposizione dagli Enti Locali (Educatori). Nella scuola dell'Infanzia i docenti valorizzano la centralità dei bambini sostenendone autonomia, interessi e potenzialità mediante esperienze stimolanti, laboratori e gioco, sia libero che strutturato.

L'organizzazione delle sezioni è omogenea per età, per esigenze sia didattiche che organizzative. La scuola promuove relazioni positive e collaborative tra il personale scolastico perchè gli alunni vivano un ambiente sereno; condivide regolamenti disciplinari, partecipa a progetti per l'educazione ed il rispetto di persone, cose e ambiente, consolidando comportamenti consapevoli e cooperativi. La partecipazione a iniziative del territorio, visite guidate, progetti permette agli studenti di conoscere il contesto e di sentirsi parte attiva della comunità.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano affiancando la didattica tradizionale a quella supportata dalle nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola si propone di garantire a tutti gli studenti con disabilità il diritto allo studio, fornendo gli strumenti necessari per il successo scolastico di ciascuno con attività di inclusione/integrazione rivolte, anche, alle diverse tipologie di alunni con BES. In presenza di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva interventi mirati di recupero e rinforzo, lavori in piccolo gruppo, strumenti compensativi, misure dispensative e attività di supporto metodologico. I docenti di sostegno, contitolari delle classi e mediatori delle metodologie educative e didattiche, rappresentano una risorsa professionale importantissima non solo per gli alunni diversamente abili, ma anche per quelli con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale ed economico. Attraverso un percorso progettuale individualizzato e/o personalizzato, che trova corrispondenza nei PEI e nei PDP, i docenti seguono tali alunni con l'obiettivo di incrementarne l'autostima, la motivazione all'apprendimento e il recupero delle abilità di base. Gli insegnanti curriculari partecipano alla formulazione e al monitoraggio del PEI. I GLI e il GLO sostengono gli insegnanti nella predisposizione di azioni integrative che offrono agli alunni con BES la possibilità di raggiungere gli obiettivi programmati

Punti di debolezza

Modeste e ancora poco strutturate sono le azioni dedicate a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Già di buon livello, ma comunque migliorabile, l'attuazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi che sia ampiamente condiviso ed applicato coerentemente da tutti i docenti allo stesso modo. Per quanto costantemente sensibilizzati e coinvolti nei processi di inclusione, permangono talvolta alcune difficoltà nel coinvolgimento e partecipazione dei compagni alle attività inclusive, con il rischio di isolamento per alcuni alunni con BES o con fragilità relazionali o differenze linguistiche. Occorre potenziare i percorsi di accoglienza degli alunni stranieri, specialmente quelli neoarrivati: la carenza di mediatori linguistici, associata all'assenza di un'offerta istituzionale di percorsi di alfabetizzazione extracurricolare e strutturati, non favoriscono l'inclusione di questi alunni e non facilitano il loro percorso educativo-didattico. Le attività di recupero intensivo non costituiscono un intervento sistematico d'istituto per mancanza di risorse finanziarie adeguate e di risorse umane. Salvo per il PNRR ed Agenda Sud, non sono attivati in maniera sistematica corsi e progetti per potenziare linguaggi



per la classe. Gli obiettivi dei PEI sono stabiliti sulla base del profilo di funzionamento e dei bisogni dell'alunno. Il PEI prevede obiettivi personalizzati, strumenti specifici e attività educative individualizzate; il monitoraggio avviene tramite osservazioni, verifiche e incontri periodici. Anche gli obiettivi dei PDP vengono individuati dal team docente sulla base delle evidenze e vengono monitorati durante l'anno scolastico con aggiornamenti in itinere. La scuola è strutturata in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, specialmente per quelli neoarrivati, la scuola utilizza materiali facilitati, strumenti compensativi e dispensativi oltre alle risorse di cui dispone (insegnanti curricolari, di sostegno, educatori e, quando possibile, mediatori culturali) per favorire al meglio l'inclusione e per migliorare l'apprendimento della lingua italiana. Gli alunni che fanno registrare un maggiore insuccesso scolastico o comunque maggiori difficoltà di apprendimento, sono statisticamente quelli provenienti da contesti socio-familiari disagiati e provenienti da Paesi comunitari o extra-comunitari. Tuttavia la scuola contrasta questo fenomeno con una didattica più personalizzata ed attività di recupero ordinario per gruppi di alunni, all'interno della classe, volte a compensare carenze di base, oltre che con la promozione di progetti mirati (es il progetto comunale "RafforzaMente" ; Agenda Sud, PNRR) in orario extrascolastico.

digitali e tecnologici, ed ancora insufficiente risulta la partecipazione a competizioni o gare relative allo sviluppo di competenze letterarie e matematiche. Manca un percorso differenziato con attività di potenziamento, laboratori avanzati, progetti disciplinari e interdisciplinari, concorsi e percorsi di approfondimento per gli alunni con particolari capacità.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attenzione che la scuola pone verso gli alunni con BES e la loro inclusione é significativa. Tuttavia ci sono aspetti che possono essere migliorati dal punto di vista della formazione del personale non specializzato su sostegno, dell'acquisto di programmi informatici e materiale digitale specifico per determinate finalità educative ed inclusive. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è generalmente adeguata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono sufficienti per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove da anni una serie di azioni per garantire la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi segmenti scolastici, al fine di garantire il benessere degli alunni e percorsi formativi coerenti. Per la realizzazione delle attività di continuità ci si affida alla presenza di referenti, alla definizione di protocolli condivisi, alla conoscenza e collaborazione reciproca tra i team dei vari ordini di scuola e, non ultimo, alla disponibilità dei docenti. La scuola attiva diversi interventi finalizzati all'orientamento, considerato non come momento conclusivo ma come processo continuo che accompagna gli alunni nella comprensione di sé e delle proprie potenzialità. Nel primo ciclo queste azioni comprendono attività laboratoriali, incontri con le scuole del segmento successivo, giornate di "scuola aperta", percorsi di autoconoscenza e colloqui personalizzati con studenti e famiglie. La nostra scuola, per la formazione delle classi prime della Primaria, ha nominato una commissione di insegnanti che valuta attentamente i suggerimenti delle insegnanti della scuola dell'Infanzia, organizzando anche attività di accoglienza. Per il segmento della Secondaria di primo grado, similmente, il Consiglio d'Istituto ha deliberato i criteri per la formazione delle classi e gli insegnanti delle classi-ponte si incontrano nel

Punti di debolezza

Sebbene positivi, sono da potenziare i raccordi di continuità: curricolare (competenze in uscita/entrata); metodologico-didattica; di contenuto disciplinare, in quanto non sono previsti incontri periodici fra gli insegnanti dei diversi segmenti scolastici. Manca un raccordo dell'Infanzia con il Nido, in quanto quest'ultimo è presente nel nostro territorio solo da pochi anni e l'utenza è ancora poco numerosa. Manca la collaborazione con soggetti esterni (mondo lavorativo) per le attività di orientamento e non viene effettuato alcun tipo di monitoraggio efficace dopo l'uscita dalla scuola Secondaria di primo grado. Alcune informazioni di follow-up si reperiscono in maniera non strutturata dal confronto informale con ex alunni e con colleghi della Secondaria di secondo grado di San Nicandro Garganico. Dai colloqui con genitori e studenti sono emersi alcuni aspetti da migliorare come le iniziative di orientamento verso le attività professionali. Assenti sono le iniziative che vedono coinvolti rappresentanti della realtà economica territoriale che abbiano riscontro in uno specifico indirizzo di istruzione Secondaria di secondo grado.



mese di giugno. In riferimento a griglie proposte dagli insegnanti della scuola Primaria, si procede alla formazione delle classi prime sulla base dei predetti criteri. Sono previsti momenti di orientamento e accoglienza sia per gli alunni dell'Infanzia sia per gli alunni delle classi quinte per visitare gli ambienti, conoscere i docenti, assistere a simulazioni di lezioni. Un ruolo importante è svolto dalla funzione strumentale preposta alla valutazione e continuità. La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti delle classi terze, finalizzate alla scelta della scuola Secondaria di secondo grado, facendo riferimento alle attitudini e alle aspettative di ciascun alunno. In questo caso le scuole del territorio vengono a presentare nel nostro istituto la propria offerta formativa ai nostri studenti. Anche in questo caso, un ruolo importante è svolto dalla funzione strumentale preposta all'orientamento. Fondamentali sono gli incontri collettivi ed individuali con genitori e studenti. Non mancano informazioni sul sistema scolastico in attività di Open Day, laboratori e altre iniziative realizzate, coinvolgendo i rappresentanti delle scuole di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II



ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini diversi di scuola è buona. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno di un segmento e le loro famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Da migliorare il monitoraggio degli studenti delle classi in uscita ed il rapporto con associazioni ed imprese.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità. La nostra scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e per il personale scolastico sul curriculum, sulle competenze e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I docenti partecipano alla formazione organizzata dalla scuola e in rete sugli argomenti sopra citati. Il collegio dei docenti, il dirigente scolastico e il DSGA, ciascuno nei propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i limiti del contratto integrativo di istituto, l'attribuzione degli incarichi e le specifiche competenze. Nella nostra scuola sono presenti due collaboratori del Dirigente, entrambi con funzione di Vicario; 8 responsabili di plesso per i vari segmenti; 5 docenti per le Funzioni Strumentali delle tre Aree individuate; coordinatori delle commissioni; presidenti e segretari di interclassi e intersezioni; responsabili dei laboratori, del sito web e del registro elettronico. I compiti sono ben delineati e definiti con nomina del DS. Il personale ATA (5 assistenti amministrativi e 16 collaboratori scolastici a tempo indeterminato) è

Punti di debolezza

La condivisione della mission dell'Istituto risulta migliorabile, incrementando la collaborazione fra i docenti dei vari segmenti. Inoltre non sempre le proposte suggerite per le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa vengono accolte dalle famiglie per problemi economici e culturali. Per l'esigua disponibilità economica del FIS, la realizzazione di progetti, attraverso i quali la scuola amplia la propria offerta formativa, viene spesso affidata all'azione volontaria e gratuita dei docenti, i quali investono le proprie risorse professionali ed economiche per incrementare il livello culturale e formativo degli alunni. Risultano migliorabili i rapporti relazionali tra i vari componenti della scuola. Inoltre si auspica maggiore condivisione e confronto nelle scelte didattiche e organizzative.



coordinato dal D.S.G.A. e svolgono compiti e mansioni ben definiti nel piano annuale delle attività. Per la gestione del Fondo d'Istituto, si é incentivato l'impegno del personale per la realizzazione degli obiettivi strategici d'Istituto. La trasparenza dei processi é garantita attraverso l'informazione e la pubblicazione. I progetti interni realizzati, coerenti con le finalità previste nel PTOF, sono stati programmati in relazione alle risorse economiche. L'organizzazione del collegio dei docenti é articolata per: dipartimenti disciplinari, consigli di intersezione, consigli di interclasse, gruppi di lavoro per accoglienza alunni, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, temi multidisciplinari, continuità, inclusione; gruppi istituzionali, funzioni strumentali e referenti per il presidio di settori strategici e di strutture. I progetti interni realizzati, coerenti con le finalità previste nel PTOF, sono stati programmati in relazione alle risorse economiche. Si è scelto di investire risorse in modo particolare su progetti per l'inclusione e contro il disagio sociale, oltre che su progetti atti ad incentivare l'uso delle TIC, per contrastare le differenze sociali e creare futuri cittadini con competenze di cittadinanza e informatiche adeguate. Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa la scuola si impegna ad ottenere finanziamenti dalla Comunità Europea e dal MIUR per permettere agli alunni di raggiungere le competenze chiave.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio finalizzate a controllare gli esiti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola raccoglie pochi finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La nostra scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative interne e in rete per i docenti e per il personale scolastico sul curriculum, sulle competenze, sulla privacy e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il collegio dei docenti, il dirigente scolastico e il DSGA, ciascuno nei propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i limiti del contratto integrativo di istituto, l'attribuzione degli incarichi e le specifiche competenze. Notevole risulta la collaborazione ed il confronto tra docenti, che si esplicano mediante: dipartimenti disciplinari, consigli di intersezione, consigli di interclasse, gruppi di lavoro per accoglienza alunni, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, temi multidisciplinari, continuità, inclusione; gruppi istituzionali, funzioni strumentali e referenti per il presidio di settori strategici e di strutture.

Punti di debolezza

Non ancora soddisfacente risulta la percentuale dei docenti della nostra scuola dedicati alla formazione continua e di conseguenza alla valorizzazione delle risorse umane. A causa della progressiva diminuzione del MOF (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa), risulta sempre più difficile ottenere la disponibilità di personale per lo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi. Migliorabile la condivisione di materiali prodotti dai gruppi di lavoro e degli strumenti e dei materiali didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del



personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti sul curriculum, sulle competenze, sulla privacy e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione risulta buona, ma migliorabile. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, in presenza e online. Da incrementare anche la varietà degli elaborati prodotti dalla collaborazione tra docenti nelle diverse riunioni. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti in maniera sistematica ed organizzata (sezioni, classi, dipartimenti, eccetera).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il nostro Istituto comprensivo partecipa a reti di scuole, ma non da capofila, allo scopo di migliorare pratiche didattiche ed educative. Le attività in rete svolte nell'ultimo periodo hanno riguardato il curriculum e le discipline (come l'Educazione Civica divenuta disciplina negli ultimi anni scolastici). Esiste inoltre una convenzione tra la nostra scuola, l'ente locale e associazioni del nostro territorio, tutto per finalità educative. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è abbastanza buona, soprattutto nel segmento dell'Infanzia e della Primaria, meno partecipative sono le famiglie nella Secondaria di primo grado; esse sono coinvolte sia nella definizione del patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, sia nella partecipazione alla realizzazione di progetti (saggi di fine anno, celebrazioni di eventi cittadini e nazionali, saperi e sapori, i mercatini di Natale). Discreto risulta l'interesse della scuola alla proposta ed alla partecipazione a corsi e conferenze gestite dalla stessa e da altre scuole del territorio. Inoltre la scuola utilizza strumenti online per comunicare con i genitori, in modo particolare il registro elettronico.

Punti di debolezza

Sono da migliorare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, soprattutto nel segmento della secondaria di primo grado e la partecipazione della nostra scuola alle reti scolastiche e territoriali, in particolare nel segmento dell'Infanzia. Da incentivare la programmazione e la partecipazione a corsi di formazione finalizzati al miglioramento continuo della professione docente, in modo particolare nell'ambito delle TIC e dell'acquisizione delle più moderne metodologie didattiche.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, tuttavia tale partecipazione può essere migliorata al fine di favorire il raggiungimento di risultati più efficaci. La scuola coinvolge in modo attivo i genitori invitandoli a partecipare alle sue iniziative e a condividere efficacemente la compilazione dei documenti scolastici. Comunque da migliorare le modalità di ascolto e la



collaborazione tra scuola e famiglia.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Le priorità per la nostra scuola sono principalmente la riduzione dell'insuccesso scolastico e la promozione di percorsi formativi inclusivi. La scelta delle priorità scaturisce dal voler formare un uomo, un cittadino, con solide basi a livello di sapere, saper fare, saper essere, garantendo a tutti i soggetti il successo formativo.

TRAGUARDO

Attivare percorsi di recupero; verificare degli apprendimenti attraverso specifiche prove di profitto; proporre laboratori didattici per una più efficace integrazione degli alunni diversamente abili e con BES. Scegliere una didattica sempre più specifica e personalizzata che tenda a valorizzare le peculiarità dell'alunno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il curricolo verticale in continuità tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, secondo percorsi condivisi, nella prospettiva della continuità anche con il successivo grado di istruzione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la dotazione strumentale e materiale in ogni singolo locale scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare, attraverso la formazione, la motivazione e il dialogo fra le componenti professionali della scuola.
4. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Attivazione di progetti e laboratori innovativi.
5. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità e la collaborazione e con il grado successivo di istruzione.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere una classe docente consapevole e motivata della mission della scuola che valorizzi le risorse professionali
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare intese programmatiche con l'Ente Locale e favorire la partecipazione delle famiglie nel processo educativo-formativo, anche con l'ausilio di esperti esterni.



PRIORITÀ

Miglioramento delle competenze di base degli alunni, delle competenze STEM specifiche, della connettività e della sostenibilità ecologica.

TRAGUARDO

Attività di potenziamento sulle conoscenze STEM (STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e matematica), di connettività e sostenibilità ecologica: progettare una didattica che abbracci abilità e materie di insegnamento in modo da produrre competenze che si applichino alla vita reale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il curricolo verticale in continuità tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, secondo percorsi condivisi, nella prospettiva della continuità anche con il successivo grado di istruzione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la dotazione strumentale e materiale in ogni singolo locale scolastico.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Attivazione di progetti e laboratori innovativi.
4. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità e la collaborazione e con il grado successivo di istruzione.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali invalsi, in modo particolare nel segmento della Secondaria di primo grado, per allinearli in modo più significativo alla media nazionale.

TRAGUARDO

Aumentare la somministrazione di quesiti modelli invalsi durante l'anno scolastico. Effettuare simulazioni di prova anche computer based; rafforzare la parte didattica dedicata alla comprensione del testo, all'ascolto di brani in lingua straniera, alla risoluzione di quesiti logico-matematici e grammaticali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il curricolo verticale in continuità tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, secondo percorsi condivisi, nella prospettiva della continuità anche con il successivo grado di istruzione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la dotazione strumentale e materiale in ogni singolo locale scolastico.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Attivazione di progetti e laboratori innovativi.
4. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità e la collaborazione con il grado successivo di istruzione.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere una classe docente consapevole e motivata della mission della scuola che valorizzi le risorse professionali
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare intese programmatiche con l'Ente Locale e favorire la partecipazione delle famiglie nel processo educativo-formativo, anche con l'ausilio di esperti esterni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La scelta delle priorità scaturisce dal fatto che il tratto identificativo della nostra scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino con solide basi a livello di sapere, saper fare, saper essere, cercando di garantire a tutti i soggetti il successo formativo e l'acquisizione di competenze spendibili in futuro. I risultati ottenuti dagli alunni sono relativi al contesto socio-culturale familiare che, a volte, non riconosce il valore dell'azione educativa offerta dalla scuola. I fattori identificati rispondono, contemporaneamente, ai traguardi delle competenze europee ed alle carenze del nostro territorio, che ha bisogno di migliorare la formazione dei propri cittadini. La necessità di continuare a perseguire tali obiettivi deriva dal fatto che, nonostante tanto lavoro sia stato fatto, tanto ancora ne rimane da fare per ridurre le criticità individuate e condurre la nostra scuola verso un costante e continuo miglioramento.



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 25	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 28	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 31	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 33	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--